

Master Privato

Psicologia dell'Emergenza





Master Privato

Psicologia dell'Emergenza

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techtute.com/it/infermieristica/master/master-psicologia-emergenza

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Competenze

pag. 14

04

Struttura e contenuti

pag. 18

05

Metodologia

pag. 28

06

Titolo

pag. 36

01

Presentazione

Nella pratica clinica, gli operatori sanitari si trovano ad affrontare casi di emergenza derivanti da incidenti irreparabili, suicidi e persino omicidi. Nel processo di assistenza, in primis si realizza la diagnosi primaria, che deve essere supportata anche dall'assistenza psicologica oltre che da quella ospedaliera. Ciò richiede competenze terapeutiche biologiche e psicologiche innovative, orientate all'infermieristica moderna. Per questo motivo, TECH ha sviluppato un programma completo che approfondisce la gestione dello stress in situazioni di emergenza, i suoi protocolli e le sue conseguenze sulle persone colpite. Il programma presenta una modalità 100% online, perfetta per implementare nella prassi terapeutica i migliori protocolli di assistenza primaria per situazioni specifiche.





“

Grazie a questo programma approfondirai la tua comprensione del ruolo dell'infermiere e del suo ruolo psicologico nell'intervenire in situazioni critiche con un orientamento al futuro"

La gravità delle condizioni che gli infermieri si trovano ad affrontare in Pronto Soccorso richiede un intervento molto più impegnativo rispetto ad altri ambiti in cui la diagnosi e l'applicazione clinica non sono richieste in modo così immediato. L'importanza del supporto psicologico emerge, ad esempio, nei casi di suicidio o di violenza di genere. L'assistenza clinica ai parenti di queste vittime deve essere molto precisa in prima istanza, per poter svolgere un servizio clinico che stabilizzi lo stress post-traumatico e possa evolvere nel successivo *follow-up* ospedaliero.

Data l'importanza di integrare in questa assistenza una gestione appropriata della situazione basata sull'ambiente emotivo e di agire preventivamente nella diagnosi e nella possibile comparsa di sequele post-traumatiche, TECH ha sviluppato una specializzazione rigorosa che si concentra sulla psicologia dell'emergenza.

Si tratta di una guida accademica completa per perfezionare le tue prestazioni sanitarie e psicologiche e, quindi, favorire il tuo sviluppo professionale e personale.

Si tratta di una qualifica composta da 1.500 ore del miglior materiale teorico, pratico e aggiuntivo, attraverso il quale lo studente sarà in grado di lavorare sulla conoscenza esaustiva delle strategie terapeutiche adattate ai diversi contesti di crisi e alle specifiche delle vittime. In questo senso, gli studenti acquisiranno conoscenze nella cura di pazienti con disabilità intellettiva, vittime di abusi sessuali o testimoni della morte di un familiare. Una specializzazione accademica incentrata sul rafforzamento del supporto psicosociale e della risposta positiva ai pazienti in emergenza.

Un corso di studi 100% online, progettato in collaborazione con esperti nelle diverse aree dell'assistenza sanitaria di emergenza, il cui obiettivo principale è quello di ampliare e aggiornare le competenze psicologiche di base del laureato in Infermieristica. Inoltre, nell'arco di 12 mesi, gli studenti potranno sperimentare la metodologia pedagogica del futuro, iscrivendosi a un programma che offre orari di studio flessibili e che si svolge interamente online, al fine di rendere la loro esperienza accademica più dinamica.

Questo **Master Privato in Psicologia dell'Emergenza** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- ♦ Sviluppo di casi pratici presentati da esperti in Psicologia e Servizi d'Urgenza
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche riguardo alle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ Speciale enfasi sulle metodologie innovative
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di connessione a internet



Approfondirai lo stress post-traumatico e i suoi effetti a lungo termine per comprendere l'importanza dell'intervento di prima e seconda istanza"

“

Grazie a questa qualifica, non solo acquisirai le conoscenze necessarie per assistere i pazienti nel servizio di medicina d'urgenza, ma identificherai anche la sindrome del burnout e altre patologie nei tuoi colleghi"

Il personale docente del programma comprende rinomati specialisti del settore, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La progettazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato sui Problemi, mediante il quale il professionista deve cercare di risolvere le diverse situazioni di pratica professionale che gli si presentano durante il corso. Sarai supportato da un innovativo sistema video interattivo sviluppato da esperti rinomati.

Il Master Privato prevede la simulazione di casi reali in cui dovrai intervenire con tecniche di gruppo e individuali a seconda del caso.

Adottare l'approccio del Peer Support per svolgere la tua professione fornendo supporto emotivo a coloro che ti circondano sul posto di lavoro.



02 Obiettivi

Nella sua linea di eccellenza accademica, TECH si è dotato di strumenti innovativi e di un team di docenti esperti in medicina d'urgenza per sviluppare questa specializzazione. L'obiettivo principale di questo Master Privato è quello di ampliare e aggiornare le conoscenze teoriche degli operatori sanitari affinché non solo offrano un servizio clinico di qualità, ma sappiano anche integrare tecniche di intervento psicologico che garantiscano il benessere psicofisico delle persone colpite. Tutto ciò è possibile attraverso una specializzazione che analizza gli eterogenei episodi di crisi psicologica e le conseguenze per l'individuo in ciascun caso.





“

*Una qualifica che offre le chiavi e i principi
per assistere i pazienti con disabilità
intellettiva nel Servizio di Medicina d'Urgenza"*



Obiettivi generali

- ♦ Fornire allo studente una visione completa di una situazione di emergenza o di disastro che gli permetterà di muoversi in modo sicuro e confortevole in un intervento di emergenza reale
- ♦ Capire la reazione neurologica di una persona in stato di crisi per poter sviluppare metodi di intervento efficaci
- ♦ Conoscere le ragioni che portano una persona a sviluppare una crisi e le sue diverse reazioni nelle diverse fasi di una crisi traumatica
- ♦ Padroneggiare le abilità di intervento generale e le strategie per aiutare le persone colpite ad affrontare con successo ciascuna delle fasi
- ♦ Padroneggiare tecniche specifiche di sostegno psicologico che facilitino l'azione nelle diverse situazioni critiche che si possono incontrare in un intervento
- ♦ Gestire i protocolli di intervento specifici per diverse situazioni ed essere in grado di sviluppare i propri protocolli adattati alla situazione variabile e mutevole dell'emergenza
- ♦ Padroneggiare le linee guida di protezione personale e le strategie per gli intervenienti che garantiscono la propria sicurezza nel corso dell'intervento
- ♦ Conoscere le tecniche di intervento con gli intervenienti ed essere in grado di condurre una sessione di gruppo post-emergenza
- ♦ Sviluppare le competenze per la gestione delle attrezzature in situazioni di emergenza
- ♦ Conoscere e mettere in pratica le linee guida di primo soccorso per gestire le patologie fisiche più frequenti in un intervento di crisi





Obiettivi specifici

Modulo 1. Importanza del supporto psicosociale nelle emergenze e catastrofi

- ◆ Conoscere la branca della Psicologia dell'Emergenza
- ◆ Studiare le differenze tra emergenze, catastrofi ed emergenze e conoscere le tipologie più comuni
- ◆ Conoscere l'importanza dello psicologo nelle emergenze e distinguere i diversi tipi di persone coinvolte quando si verifica un'emergenza

Modulo 2. Concetto di stress, risposta umana associata e conseguenze della situazione critica

- ◆ Studiare il processo biochimico e biologico dello stress e le conseguenze della risposta allo stress sull'organismo
- ◆ Studiare i tipi di emozioni di base e il loro ruolo quando l'organismo si trova in una situazione di stress
- ◆ Comprendere come si sviluppa la risposta allo stress nell'individuo
- ◆ Studiare la teoria della soglia e i meccanismi di risposta psicologica quando l'individuo si trova in una situazione di stress

Modulo 3. Competenze di base e primo soccorso psicologico

- ♦ Conoscere le competenze del terapeuta per affrontare il necessario supporto psicologico
- ♦ Comprendere l'importanza del supporto emotivo in situazioni di perdita e lutto
- ♦ Conoscere le differenze tra lutto normale e lutto patologico
- ♦ Studiare il ruolo del primo soccorso nelle crisi e nelle emergenze

Modulo 4. Protocollo di primo soccorso. Primo soccorso psicologico

- ♦ Conoscere quando si verifica una crisi psicologica e le conseguenze per l'individuo
- ♦ Studiare e differenziare le fasi del protocollo di primo soccorso in psicologia dell'emergenza
- ♦ Conoscere i principali protocolli di intervento in situazioni di emergenza

Modulo 5. Protocolli d'azione in situazioni specifiche I

- ♦ Conoscere il protocollo d'azione in situazioni specifiche di crisi
- ♦ Approfondire il processo di elaborazione del lutto, i tipi di lutto e le modalità di intervento nelle crisi di lutto normali e patologiche
- ♦ Comprendere i processi di intervento in specifiche situazioni di crisi e di emergenza

Modulo 6. Protocolli d'azione in situazioni specifiche II

- ♦ Conoscere le chiavi di intervento con i pazienti in situazioni di rischio
- ♦ Studiare il processo di intervento con i pazienti in situazioni di crisi specifiche
- ♦ Studiare l'importanza dell'accompagnamento terapeutico in pazienti con situazioni di vita problematiche

Modulo 7. Prevenzione e gestione dello stress in situazioni di emergenza

- ♦ Comprendere l'impatto dello stress e delle situazioni di emergenza sul personale di emergenza
- ♦ Studiare l'impatto psicologico prodotto dall'esposizione a situazioni di emergenza sui professionisti dell'emergenza
- ♦ Apprendere le principali tecniche di gestione dello stress e di prevenzione dell'impatto psicologico sul personale di emergenza

Modulo 8. Tecniche di gruppo per l'intervento con i partecipanti

- ♦ Conoscere e studiare le principali tecniche di gruppo nell'intervento con i partecipanti
- ♦ Conoscere e studiare le principali tecniche individuali nell'intervento con i partecipanti
- ♦ Distinguere tra tecniche di gruppo e tecniche individuali
- ♦ Conoscere i sistemi di *Peer Support*
- ♦ Conoscere le conseguenze di un intervento sbagliato

Modulo 9. Terapia della crisi. Intervento psicoterapeutico con le vittime di situazioni traumatiche

- ♦ Studiare i principi della terapia della crisi e dell'intervento sulla crisi
- ♦ Distinguere i diversi stili di coping in situazioni traumatiche
- ♦ Conoscere i tipi di trauma esistenti e gli effetti e le conseguenze delle situazioni traumatiche per l'individuo
- ♦ Studiare la Terapia Razionale Emotiva di Ellis nel trattamento del trauma

Modulo 10. Il team di intervento in caso di crisi

- ◆ Conoscere il profilo dello psicologo specializzato in interventi di crisi in situazioni di emergenza e di urgenza
- ◆ Studiare le diverse professioni presenti in un'équipe di intervento in caso di crisi
- ◆ Conoscere e apprendere le principali linee guida per garantire un buon risultato nel lavoro di intervento in caso di crisi
- ◆ Studiare la situazione attuale e il futuro dell'intervento in caso di crisi

“

Questo Master Privato ti renderà un professionista più competitivo e competente nella tua professione sanitaria, acquisendo competenze terapeutiche specifiche per ogni caso”

03

Competenze

Questo programma è stato progettato per consentire agli infermieri di lavorare in modo completo sul perfezionamento delle loro competenze professionali nel campo della gestione psicologica in contesti di crisi. In questo modo, lo specialista approfondirà i servizi di intervento psicosociale, i principali errori negli interventi di emergenza e le conseguenze che possono derivare da un'applicazione psicologica scorretta sulle persone colpite. Inoltre, dopo aver completato il programma di specializzazione, il professionista sarà preparato ad affrontare le emergenze derivanti da casi di violenza di genere o di persone scomparse e sarà capace di intervenire con tecniche di coping di eventi traumatici.



“

Sei interessato a un'assistenza sanitaria personalizzata? Partecipa all'evoluzione clinica e gestisci diversi casi di emergenza fornendo un supporto emotivo ai pazienti"



Competenze generali

- ♦ Comprendere l'importanza dell'intervento psicosociale nelle emergenze e catastrofi
- ♦ Capire le reazioni di una persona in una situazione critica
- ♦ Essere in grado di offrire un primo aiuto psicologico
- ♦ Padroneggiare le competenze di base di comunicazione e negoziazione applicate alla gestione della persona in crisi
- ♦ Padroneggiare abilità specifiche necessarie per un'efficace intervento durante la crisi
- ♦ Creare e applicare protocolli di azione adattati alle situazioni specifiche che portano a una situazione di emergenza
- ♦ Offrire strategie per prevenire e gestire lo stress causato dalla situazione per i professionisti dell'emergenza
- ♦ Sviluppare interventi di gruppo per la ventilazione emotiva per i professionisti coinvolti in situazioni di emergenza difficili
- ♦ Comprendere le basi dei modelli e delle tecniche più efficaci utilizzati nella terapia della crisi
- ♦ Preparare il professionista per la gestione di un team di emergenza psicosociale
- ♦ Padroneggiare le strategie per trattare con i media in una situazione di emergenza
- ♦ Valutare e intervenire nelle patologie mediche minori che si verificano come conseguenza della situazione di emergenza





Competenze specifiche

- ♦ Aumentare la consapevolezza dell'importanza del supporto psicologico nelle emergenze e nei disastri
- ♦ Distinguere e differenziare le caratteristiche peculiari di urgenza, emergenza e catastrofe
- ♦ Identificare le diverse persone colpite in un disastro e il loro livello di gravità
- ♦ Scoprire perché il supporto psicosociale è importante nelle emergenze e nei disastri
- ♦ Discriminare i diversi momenti dell'intervento psicosociale
- ♦ Comprendere il posto dello psicologo in un'emergenza e la sua relazione con gli altri attori
- ♦ Comprendere gli obiettivi dell'intervento e il suo scopo
- ♦ Padroneggiare i principi di base dell'intervento in caso di crisi
- ♦ Conoscere ed evitare gli errori più comuni nella risposta alle emergenze
- ♦ Capire cos'è lo stress e le sue caratteristiche generali
- ♦ Comprendere il funzionamento neurologico del cervello in una situazione critica
- ♦ Discriminare tra i diversi tipi di stress
- ♦ Comprendere lo sviluppo della risposta allo stress e le conseguenze per l'individuo
- ♦ Padroneggiare i diversi sintomi della risposta allo stress a diversi livelli dell'essere umano
- ♦ Identificare i meccanismi psicologici di difesa che una persona mette in atto quando si trova di fronte a una situazione
- ♦ Valutare cosa è normale e cosa non lo è tra le reazioni di una persona in una situazione critica
- ♦ Comprendere il concetto di crisi psicologica e le sue caratteristiche
- ♦ Scoprire i fattori scatenanti di una crisi psicologica
- ♦ Identificare le caratteristiche di una persona in fase di impatto e le linee guida di intervento
- ♦ Preparare lo specialista ad aiutare il paziente a dare un senso all'evento traumatico
- ♦ Conoscere e padroneggiare le proprie emozioni di fronte a una sfida della vita
- ♦ Favorire la proattività nella risposta del paziente
- ♦ Creare un clima di fiducia nella relazione con la persona interessata



Potrai perfezionare le tue competenze sanitarie nell'assistenza immediata, attraverso i migliori contenuti teorici, pratici e aggiuntivi di TECH Università Tecnologica"

04

Struttura e contenuti

Il contenuto di questo Master Privato in Psicologia dell'Emergenza è stato progettato da un gruppo di esperti nell'intervento psicologico in situazioni di crisi e di assistenza immediata. La loro esperienza nel campo d'azione garantisce un insegnamento accademico che non solo è caratterizzato da rigorose conoscenze teoriche, ma che integra anche linee guida per l'azione sperimentata nelle cliniche sanitarie. Inoltre, i docenti hanno incluso centinaia di ore di materiale aggiuntivo di alta qualità in diversi formati: video dettagliati, articoli di ricerca, letture complementari e molti altri strumenti. Il tutto presentato in un formato 100% online, e accessibile da qualsiasi dispositivo dotato di connessione a Internet.





“

Amplia la tua esperienza nella gestione del primo soccorso con pazienti in stato di alterazione da farmaci con il supporto di un'équipe didattica di emergenza"

Modulo 1. Importanza del supporto psicosociale nelle emergenze e catastrofi

- 1.1. Introduzione e storia della Psicologia dell'Emergenza
 - 1.1.1. Introduzione al concetto di psicologia dell'emergenza
 - 1.1.2. Come è nata la psicologia dell'emergenza?
 - 1.1.3. La psicologia dell'emergenza oggi
- 1.2. Emergenze, urgenze e catastrofi
 - 1.2.1. Differenze tra il concetto di emergenza, urgenza e catastrofe
 - 1.2.2. Principali tipologie di emergenze, urgenze e catastrofi
- 1.3. Le diverse fasi e gli attori coinvolti nelle emergenze
 - 1.3.1. Fasi delle emergenze
 - 1.3.2. Attori coinvolti nell'emergenza
- 1.4. Importanza del supporto psicologico nelle emergenze
 - 1.4.1. Introduzione al supporto psicologico
 - 1.4.2. Il supporto psicologico nella psicologia dell'emergenza
 - 1.4.3. Importanza del supporto psicologico nelle emergenze
- 1.5. Momenti di intervento psicosociale
 - 1.5.1. Introduzione al concetto di intervento psicosociale
 - 1.5.2. L'intervento psicosociale in psicologia
 - 1.5.3. Momenti o fasi dell'intervento psicosociale in psicologia dell'emergenza
- 1.6. Obiettivi e finalità dell'intervento in caso di crisi
 - 1.6.1. Introduzione al concetto di crisi
 - 1.6.2. Obiettivi e finalità dell'intervento in caso di crisi
- 1.7. Errori comuni nell'intervento
 - 1.7.1. Errori principali nell'intervento di emergenza
 - 1.7.2. Conseguenze psicologiche di un intervento errato sulle persone coinvolte



Modulo 2. Concetto di stress, risposta umana associata e ripercussioni della situazione critica

- 2.1. Emozioni di base
 - 2.1.1. Introduzione al concetto di emozione
 - 2.1.2. Emozione vs Sentimento
 - 2.1.3. Emozioni principali di base
- 2.2. Comportamento umano in situazioni di emergenza
 - 2.2.1. Il modello ABC
 - 2.2.2. Il contesto in situazioni di emergenza
 - 2.2.3. Transazioni
- 2.3. Cos'è lo stress?
 - 2.3.1. Introduzione al concetto di stress
 - 2.3.2. Tipi di stress
 - 2.3.3. Caratteristiche e fattori dello stress
- 2.4. Biologia e biochimica della risposta allo stress
 - 2.4.1. La risposta biologica e biochimica allo stress
 - 2.4.2. *L'Arousal*
 - 2.4.3. Teorie dello stress
- 2.5. L'ansia
 - 2.5.1. Definizione di ansia
 - 2.5.2. Disturbi d'ansia
 - 2.5.3. Differenze tra lo stress e l'ansia
- 2.6. Sviluppo della risposta allo stress
 - 2.6.1. Come si sviluppa la risposta allo stress?
 - 2.6.2. Fonti di stress
 - 2.6.3. Fattori modulatori della risposta allo stress
- 2.7. Conseguenze della risposta allo stress
 - 2.7.1. Lo stress nell'individuo
 - 2.7.2. Segni e sintomi dello stress nell'individuo
 - 2.7.3. Principali conseguenze dello stress

- 2.8. Strategie di gestione dello stress psicologico
 - 2.8.1. Tecniche per modificare l'attivazione fisiologica
 - 2.8.2. Tecniche per modificare l'eccitazione cognitiva
 - 2.8.3. Tecniche per modificare l'attivazione motoria
- 2.9. Meccanismi di difesa psicologica associati alla situazione critica
 - 2.9.1. Introduzione ai meccanismi di difesa
 - 2.9.2. Principali meccanismi di difesa psicologica
- 2.10. Teoria della soglia
 - 2.10.1. Introduzione alla teoria della soglia
 - 2.10.2. Il modello di Seyle
 - 2.10.3. La sindrome generale di adattamento

Modulo 3. Competenze di base e primo soccorso psicologico

- 3.1. Self-management, gestione delle proprie emozioni
 - 3.1.1. Che cos'è l'autogestione?
 - 3.1.2. Autogestione delle emozioni
 - 3.1.3. Gestione delle emozioni
- 3.2. Proattività
 - 3.2.1. Il concetto di proattività
 - 3.2.2. Ipotesi di proattività
 - 3.2.3. L'adattamento
- 3.3. Il concetto di ascolto
 - 3.3.1. Introduzione al concetto di ascolto
 - 3.3.2. Principali tipi di ascolto
 - 3.3.3. L'ascolto attivo nella terapia psicologica
- 3.4. Capacità di comunicazione applicate
 - 3.4.1. Introduzione alle competenze comunicative
 - 3.4.2. Principali competenze comunicative
 - 3.4.3. Componenti
- 3.5. Tecniche di comunicazione
 - 3.5.1. Tecnica di comunicazione in situazioni di emergenza
 - 3.5.2. Strategie di comunicazione
 - 3.5.3. La comunicazione assertiva

- 3.6. Comunicare ai bambini in caso di emergenza
 - 3.6.1. Primo contatto
 - 3.6.2. Assistenza diretta
 - 3.6.3. Intervento
 - 3.6.4. Il ricordo a posteriori
 - 3.7. Comunicazione in altre popolazioni
 - 3.7.1. Popolazioni specifiche
 - 3.7.2. Comunicazione con gli anziani
 - 3.7.3. Comunicazione con persone disabili
 - 3.7.4. Comunicazione con gli stranieri
 - 3.8. Importanza e obiettivi del primo soccorso
 - 3.8.1. Introduzione al concetto di primo soccorso
 - 3.8.2. Obiettivi principali del primo soccorso
 - 3.8.3. Perché il primo soccorso è importante?
 - 3.9. Introduzione ai concetti di base
 - 3.9.1. Termini di emergenza comunemente usati
 - 3.9.2. Situazioni di emergenza comuni
 - 3.10. Le patologie più comuni nelle emergenze psicosociali
 - 3.10.1. Patologie in situazioni di emergenza
 - 3.10.2. Sviluppo patologico dopo la crisi
- Modulo 4. Protocollo di primo soccorso. Primo soccorso psicologico**
- 4.1. Concetto di crisi psicologica
 - 4.1.1. Introduzione al concetto di crisi psicologica
 - 4.1.2. Gravità della crisi psicologica
 - 4.1.3. Fattori modulanti nell'insorgenza di una crisi psicologica
 - 4.2. Fattori scatenanti
 - 4.2.1. Introduzione al concetto di fattori scatenanti
 - 4.2.2. Tipi di fattori scatenanti
 - 4.3. Primo soccorso psicologico
 - 4.3.1. Concetto di primo soccorso psicologico
 - 4.3.2. I componenti
 - 4.3.3. Primo soccorso a persone sotto l'effetto di alcol e altre droghe
 - 4.3.4. Monitoraggio
 - 4.4. Triage psicologico
 - 4.4.1. Che cos'è il triage?
 - 4.4.2. Triage psicologico
 - 4.4.3. Classificazione del triage
 - 4.5. Fase di impatto o shock
 - 4.5.1. Introduzione al concetto di shock
 - 4.5.2. Principi e valutazione della fase di impatto
 - 4.5.3. Azione nella fase di impatto
 - 4.6. Fase di reazione
 - 4.6.1. Introduzione al concetto di reazione
 - 4.6.2. Principi della fase di reazione
 - 4.6.3. Tipi di reazione
 - 4.6.4. Prestazioni della fase di reazione
 - 4.7. Fase di risoluzione e/o adattamento
 - 4.7.1. Adattamento psicologico
 - 4.7.2. Principi della fase di risoluzione e/o adattamento
 - 4.7.3. Fattori modulanti dell'adattamento
 - 4.8. Competenze specifiche per l'intervento in caso di crisi
 - 4.8.1. Competenze del terapeuta
 - 4.8.2. Competenze specifiche del terapeuta della crisi
 - 4.9. Protocolli d'azione
 - 4.9.1. Principi di base di un protocollo d'azione
 - 4.9.2. Tipi di protocolli d'azione
 - 4.10. Legislazione e piani di emergenza
 - 4.10.1. Introduzione al concetto di legislazione
 - 4.10.2. Introduzione al concetto di piani di emergenza
 - 4.10.3. Importanza della legislazione e dei piani di emergenza
 - 4.10.4. Piani di emergenza efficaci

Modulo 5. Protocolli d'azione in situazioni specifiche I

- 5.1. Intervento sullo stress acuto, sull'ansia e sul panico
 - 5.1.1. Introduzione al concetto di stress acuto, ansia e panico
 - 5.1.2. Processo di intervento sullo stress acuto
 - 5.1.3. Processo di intervento sull'ansia
 - 5.1.4. Processo di intervento sul panico
- 5.2. Lutto
 - 5.2.1. Concetto di lutto
 - 5.2.2. Teorie del lutto
 - 5.2.3. Manifestazioni del lutto normale
- 5.3. Introduzione e tipi di lutto
 - 5.3.1. Fasi
 - 5.3.2. Tipologie
 - 5.3.3. Funzioni del lutto
- 5.4. Intervento di crisi nel lutto
 - 5.4.1. Importanza dell'intervento sul lutto
 - 5.4.2. Il processo di intervento sulla crisi da lutto
- 5.5. Dare cattive notizie I
 - 5.5.1. Le cattive notizie
 - 5.5.2. Procedura per comunicare le cattive notizie
 - 5.5.3. Fasi della persona che riceve una cattiva notizia
- 5.6. Dare cattive notizie II
 - 5.6.1. Competenze dell'operatore nel dare cattive notizie
 - 5.6.2. Fattori modulanti nell'erogazione di cattive notizie
 - 5.6.3. Aspetti specifici della comunicazione di cattive notizie nei minori e in altre popolazioni
- 5.7. Sostegno emotivo di fronte a una perdita
 - 5.7.1. Sostegno emotivo
 - 5.7.2. La perdita
 - 5.7.3. Il supporto emotivo come fattore modulante nelle situazioni di crisi

- 5.8. Intervento con il paziente aggressivo
 - 5.8.1. Caratteristiche del paziente aggressivo
 - 5.8.2. Chiavi di intervento per i pazienti con comportamenti aggressivi
 - 5.8.3. Competenze del terapeuta per padroneggiare lo scenario terapeutico con i pazienti con comportamenti aggressivi
 - 5.8.4. Tecniche di intervento con il paziente aggressivo
- 5.9. Intervento e gestione del paziente suicida extraospedaliero
 - 5.9.1. Il suicidio
 - 5.9.2. Competenze terapeutiche per la gestione del paziente suicida extraospedaliero
 - 5.9.3. Intervento con pazienti a rischio di suicidio
- 5.10. Intervento con i familiari di persone scomparse
 - 5.10.1. Fattori da tenere in considerazione nell'intervento con i parenti di persone scomparse
 - 5.10.2. Tecniche per affrontare l'evento traumatico
 - 5.10.3. Processo di intervento

Modulo 6. Protocolli d'azione in situazioni specifiche II

- 6.1. Intervento sulla vittima di violenza di genere
 - 6.1.1. Introduzione alla violenza di genere
 - 6.1.2. Principi di intervento sui pazienti vittime di violenza di genere
 - 6.1.3. Abilità e conoscenze per un intervento accurato
 - 6.1.4. Procedura di intervento
- 6.2. Intervento con la vittima di violenza sessuale
 - 6.2.1. Introduzione al concetto di violenza sessuale
 - 6.2.2. Il trauma nella vittima di aggressione sessuale
 - 6.2.3. Abilità e conoscenze per un intervento accurato
 - 6.2.4. Procedure di intervento con la vittima di aggressione sessuale
- 6.3. Intervento con persone intossicate da alcol e droghe
 - 6.3.1. Uso di droghe
 - 6.3.2. Classificazione delle droghe
 - 6.3.3. Intervento con i consumatori di droghe

- 6.4. Intervento di crisi con i bambini
 - 6.4.1. Il processo terapeutico con i bambini
 - 6.4.2. Chiavi e principi dell'intervento terapeutico con i bambini
 - 6.4.3. Strumenti efficaci nell'intervento con i bambini
- 6.5. Intervento di crisi con il paziente psichiatrico
 - 6.5.1. Introduzione al concetto di paziente psichiatrico
 - 6.5.2. Il ruolo dello psicologo nell'intervento di crisi con un paziente psichiatrico
 - 6.5.3. Chiavi e principi di un intervento efficace
- 6.6. Intervento di crisi con gli anziani
 - 6.6.1. Anziani nello studio dello psicologo
 - 6.6.2. Chiavi e principi dell'intervento in caso di crisi con gli anziani
- 6.7. Intervento di crisi con persone con disabilità intellettiva
 - 6.7.1. Introduzione alla disabilità intellettiva
 - 6.7.2. Chiavi e principi dell'intervento in caso di crisi con persone con disabilità intellettiva
 - 6.7.3. Strumenti per l'intervento su soggetti con disabilità intellettiva
- 6.8. Intervento di crisi su soggetti migranti
 - 6.8.1. Trauma e stress per i soggetti migranti
 - 6.8.2. Chiavi e principi dell'intervento in caso di crisi con i migranti
- 6.9. Accompagnamento nell'identificazione dei cadaveri
 - 6.9.1. Accompagnamento terapeutico
 - 6.9.2. Accompagnamento nell'identificazione dei cadaveri
 - 6.9.3. Cerimonia di veglia e sepoltura
- 6.10. Supporto psicologico ai tecnici
 - 6.10.1. Al termine dell'intervento
 - 6.10.2. Attenuare il burnout
 - 6.10.3. Turni e pause
 - 6.10.4. Strategie di coping

Modulo 7. Prevenzione e gestione dello stress in situazioni di emergenza

- 7.1. Caratteristiche delle situazioni di emergenza, fattori di mediazione e situazioni critiche di impatto psicologico
 - 7.1.1. Introduzione all'impatto psicologico
 - 7.1.2. Caratteristiche delle situazioni di emergenza che influenzano l'impatto psicologico
- 7.2. L'impatto psicologico del professionista
 - 7.2.1. Il trauma
 - 7.2.2. Traumatizzazione vicaria
 - 7.2.3. Catastrofe
 - 7.2.4. Relazione tra trauma e catastrofe
- 7.3. Fattori protettivi e di rischio nel trauma
 - 7.3.1. Fattori protettivi nel trauma
 - 7.3.2. Fattori di rischio nel trauma
- 7.4. Coping
 - 7.4.1. Burnout da empatia
 - 7.4.2. Prevenzione
 - 7.4.3. Meccanismi di coping
- 7.5. Conseguenze dell'impatto psicologico
 - 7.5.1. Principali conseguenze dell'impatto psicologico
 - 7.5.2. L'impatto psicologico come fattore di stress post-traumatico
 - 7.5.3. Il trattamento
- 7.6. Stress sul lavoro
 - 7.6.1. Concettualizzazione dello stress
 - 7.6.2. Fattori di rischio per lo stress
 - 7.6.3. Conseguenze dello stress da lavoro
- 7.7. Stress nel personale di emergenza
 - 7.7.1. Fonti di stress nel personale di emergenza
 - 7.7.2. Fattori di modulazione dello stress nel personale di emergenza
 - 7.7.3. Effetti dello stress sul personale di emergenza

- 7.8. Patologie che possono verificarsi
 - 7.8.1. Disturbo post-traumatico da stress e disturbo post-traumatico secondario da stress
 - 7.8.2. Sindrome da *Burnout*
 - 7.8.3. Controtransfert
- 7.9. Patologie del personale di emergenza
 - 7.9.1. Disturbo post-traumatico da stress e disturbo post-traumatico secondario da stress
 - 7.9.2. Sindrome da *Burnout*
 - 7.9.3. Controtransfert
 - 7.9.4. Differenze
- 7.10. Tecniche generali e abitudini sane
 - 7.10.1. Tecniche generali per la prevenzione e la gestione dello stress
 - 7.10.2. Le sane abitudini come fattore modulante
 - 7.10.3. Il sonno

Modulo 8. Tecniche di gruppo per l'intervento con i partecipanti

- 8.1. Gli intervenienti
 - 8.1.1. L'interveniente
 - 8.1.2. Tipi di intervenienti
 - 8.1.3. L'importanza dell'intervento
- 8.2. Tecniche di gruppo vs. Tecniche individuali
 - 8.2.1. Introduzione al concetto di tecniche di gruppo vs. Tecniche individuali
 - 8.2.2. Principali tecniche di gruppo nell'intervento con gli intervenienti
 - 8.2.3. Principali tecniche individuali nell'intervento con i partecipanti
- 8.3. Tecniche di gestione dello stress fisiologico
 - 8.3.1. Principali tecniche di gestione dello stress fisiologico
 - 8.3.2. Efficacia delle tecniche di gestione dello stress fisiologico
 - 8.3.3. Nuove tecniche di gestione dello stress fisiologico
- 8.4. Tecniche cognitivo-comportamentali di gestione dello stress
 - 8.4.1. Introduzione alla terapia cognitivo-comportamentale
 - 8.4.2. Principali tecniche cognitivo-comportamentali di gestione dello stress

- 8.5. Quando intervenire in gruppo con gli intervenienti?
 - 8.5.1. L'importanza dell'intervento di gruppo
 - 8.5.2. Vantaggi dell'intervento di gruppo
 - 8.5.3. Quando è appropriato l'intervento di gruppo con gli intervenienti?
 - 8.5.4. Rischi dell'intervento di gruppo
- 8.6. Sistemi di *peer support*
 - 8.6.1. Introduzione al concetto di sistemi *Peer Support*
 - 8.6.2. Tipi di sistemi di *Peer Support*
 - 8.6.3. Applicabilità a bambini e adolescenti
- 8.7. *Defusing*
 - 8.7.1. Che cos'è il *Defusing*?
 - 8.7.2. Obiettivi della tecnica
 - 8.7.3. Vantaggi e svantaggi del *Defusing*
- 8.8. *Debriefing*
 - 8.8.1. Che cos'è il *Debriefing*?
 - 8.8.2. Obiettivi della tecnica
 - 8.8.3. Fasi della tecnica
 - 8.8.4. Vantaggi e svantaggi del *Debriefing*
- 8.9. Rilassamento
 - 8.9.1. Che cos'è il rilassamento?
 - 8.9.2. Obiettivi della tecnica
 - 8.9.3. Vantaggi e svantaggi
- 8.10. Smobilitazione
 - 8.10.1. Che cos'è la smobilitazione?
 - 8.10.2. Obiettivi della tecnica
 - 8.10.3. Vantaggi e svantaggi

Modulo 9. Terapia della crisi. Intervento psicoterapeutico con le vittime di situazioni traumatiche

- 9.1. Il trauma
 - 9.1.1. Il trauma
 - 9.1.2. Principali tipi di trauma
 - 9.1.3. Disturbi da stress posttraumatico
- 9.2. L'evento traumatico
 - 9.2.1. Reazioni iniziali al trauma
 - 9.2.2. Reazioni secondarie al trauma
 - 9.2.3. Modello esplicativo
- 9.3. Valutazione del trauma
 - 9.3.1. Come si valuta il trauma?
 - 9.3.2. Principali strumenti di valutazione del trauma
- 9.4. Effetti a lungo termine del trauma sulla vittima
 - 9.4.1. Effetti a breve termine vs. Effetti a lungo termine
 - 9.4.2. Principali effetti a lungo termine del trauma
- 9.5. Rischi di un intervento inadeguato
 - 9.5.1. Caratteristiche di un intervento inadeguato
 - 9.5.2. Conseguenze generali di un cattivo intervento
 - 9.5.3. Conseguenze specifiche di un cattivo intervento
- 9.6. Terapia della crisi vs. Intervento in crisi
 - 9.6.1. Introduzione alla terapia della crisi
 - 9.6.2. Introduzione all'intervento in caso di crisi
 - 9.6.3. Chiavi e principi della terapia della crisi
 - 9.6.4. Obiettivi della terapia di crisi
- 9.7. Intervento di prima e seconda istanza
 - 9.7.1. Che cos'è l'intervento di prima istanza?
 - 9.7.2. Principi e chiavi dell'intervento di prima istanza
 - 9.7.3. Che cos'è l'intervento di seconda istanza?
 - 9.7.4. Principi e chiavi dell'intervento di seconda istanza

- 9.8. La terapia razionale emotiva di Ellis
 - 9.8.1. Introduzione alla Terapia Razionale Emotiva di Ellis
 - 9.8.2. Usi della Terapia Razionale Emotiva di Ellis
 - 9.8.3. Vantaggi e svantaggi della Terapia Razionale Emotiva di Ellis
- 9.9. Stili di coping
 - 9.9.1. Tipi di stile di coping
 - 9.9.2. Coping disfunzionale con il trauma
- 9.10. Resilienza
 - 9.10.1. Concetto e caratteristiche della resilienza
 - 9.10.2. Fattori protettivi e abilitanti della resilienza
 - 9.10.3. Fattori dannosi o non resilienti

Modulo 10. Il team di intervento in caso di crisi

- 10.1. Profilo dello psicologo in un team di intervento di crisi
 - 10.1.1. Lo psicologo dell'emergenza nelle crisi
 - 10.1.2. Caratteristiche essenziali dello psicologo in un'équipe di intervento in caso di crisi
 - 10.1.3. Il ruolo dello psicologo in un'équipe di intervento in caso di crisi
- 10.2. Altri profili all'interno di un'équipe di intervento in caso di crisi
 - 10.2.1. Struttura dell'équipe di intervento in caso di crisi
 - 10.2.2. Tipi di professionisti all'interno di un'équipe di intervento in caso di crisi
 - 10.2.3. Gestione e coordinamento delle équipe di intervento in caso di crisi
- 10.3. Preallarme
 - 10.3.1. Atteggiamenti di prudenza
 - 10.3.2. Preparazione della popolazione
 - 10.3.3. Preparazione dell'équipe di intervento
- 10.4. La crisi
 - 10.4.1. Crisi
 - 10.4.2. Tipi di crisi
 - 10.4.3. Reazioni
- 10.5. L'evento
 - 10.5.1. Valutazione generale dell'evento
 - 10.5.2. Livelli di intervento
 - 10.5.3. Organizzazione generale dell'evento



- 10.6. Linee guida per garantire un buon lavoro di squadra
 - 10.6.1. Introduzione al lavoro di squadra
 - 10.6.2. Caratteristiche di un buon lavoro di squadra
 - 10.6.3. Linee guida per garantire un buon lavoro di squadra
- 10.7. Importanza di costruire fiducia e sicurezza per l'efficacia
 - 10.7.1. Introduzione al concetto di fiducia e sicurezza nell'intervento psicologico
 - 10.7.2. Strumenti e tecniche di costruzione della fiducia e della sicurezza
 - 10.7.3. Il ruolo dello psicologo nella costruzione della fiducia nella terapia e nell'intervento psicologico
- 10.8. Risoluzione dei conflitti all'interno dell'équipe
 - 10.8.1. Tipi di conflitti nel team
 - 10.8.2. Tecniche e strumenti per la risoluzione dei conflitti all'interno del team
 - 10.8.3. Il processo di risoluzione dei conflitti all'interno del team
- 10.9. Comunicazione e rapporti con i media
 - 10.9.1. Comunicazione nell'intervento in caso di crisi
 - 10.9.2. I mezzi di comunicazione
 - 10.9.3. Comunicare emergenze e disastri con i media
- 10.10. Il presente e il futuro dell'intervento in caso di crisi
 - 10.10.1. Lo stato attuale dell'intervento in caso di crisi
 - 10.10.2. Il futuro dell'intervento in caso di crisi e della psicologia dell'emergenza

05

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: *il Relearning*.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il *New England Journal of Medicine*.



“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH Nursing School applichiamo il Metodo Casistico

In una data situazione concreta, cosa dovrebbe fare un professionista? Durante il programma affronterai molteplici casi clinici simulati ma basati su pazienti reali, per risolvere i quali dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine fornire una soluzione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. I professionisti imparano meglio, in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

Con TECH l'infermiere sperimenta un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Secondo il dottor Gervas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso sia radicato nella vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali nella pratica professionale infermieristica.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente incorporato nelle abilità pratiche che permettono al professionista in infermieristica di integrare al meglio le sue conoscenze in ambito ospedaliero o in assistenza primaria.
3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.



L'infermiere imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate utilizzando software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.

All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Mediante questa metodologia abbiamo formato più di 175.000 infermieri con un successo senza precedenti in tutte le specializzazioni indipendentemente dal carico pratico. La nostra metodologia pedagogica è stata sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari di alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del sistema di apprendimento di TECH è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.

Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati da specialisti che insegneranno nel programma universitario, appositamente per esso, in modo che lo sviluppo didattico sia realmente specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Tecniche e procedure di infermieristica in video

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi e all'avanguardia delle tecniche infermieristiche attuali. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

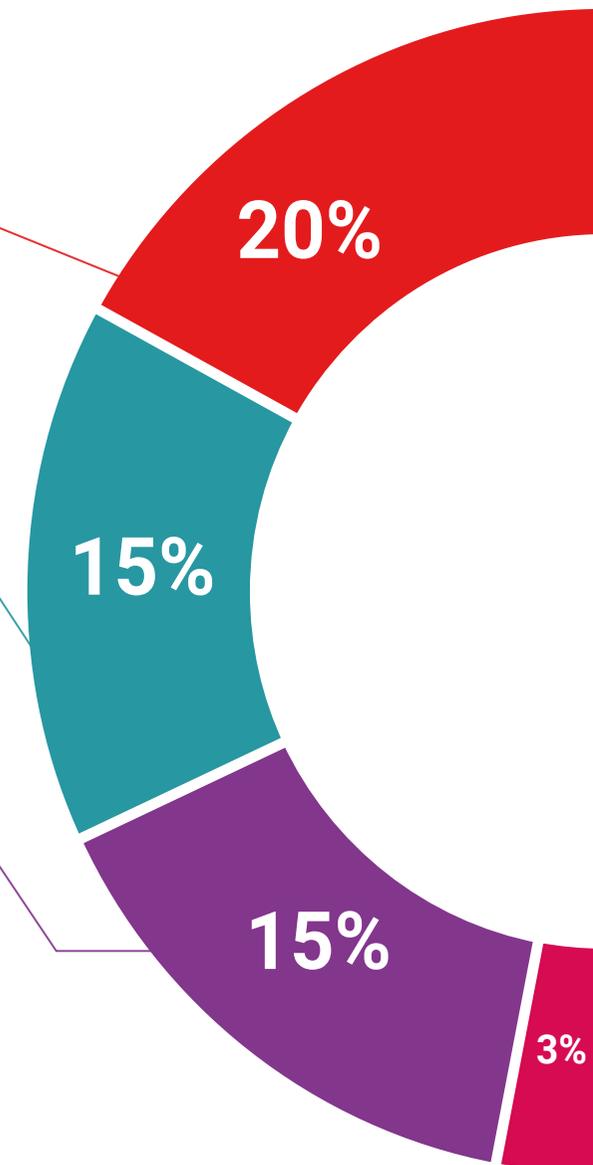
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

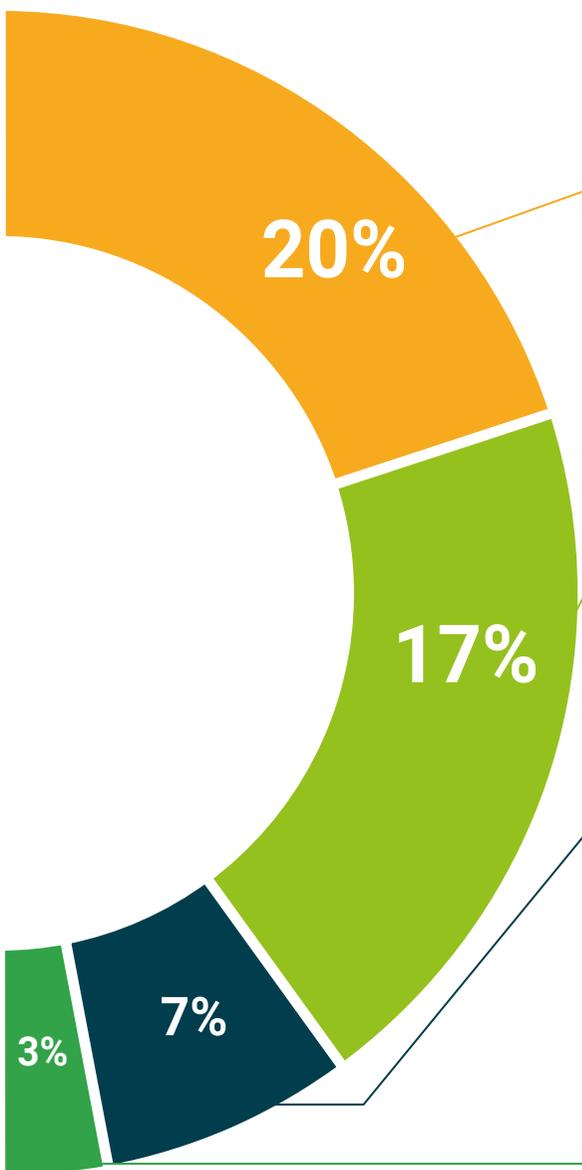
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Lecture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo dell'attenzione e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



06 Titolo

Il Master Privato in Psicologia dell’Emergenza garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Master Privato rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

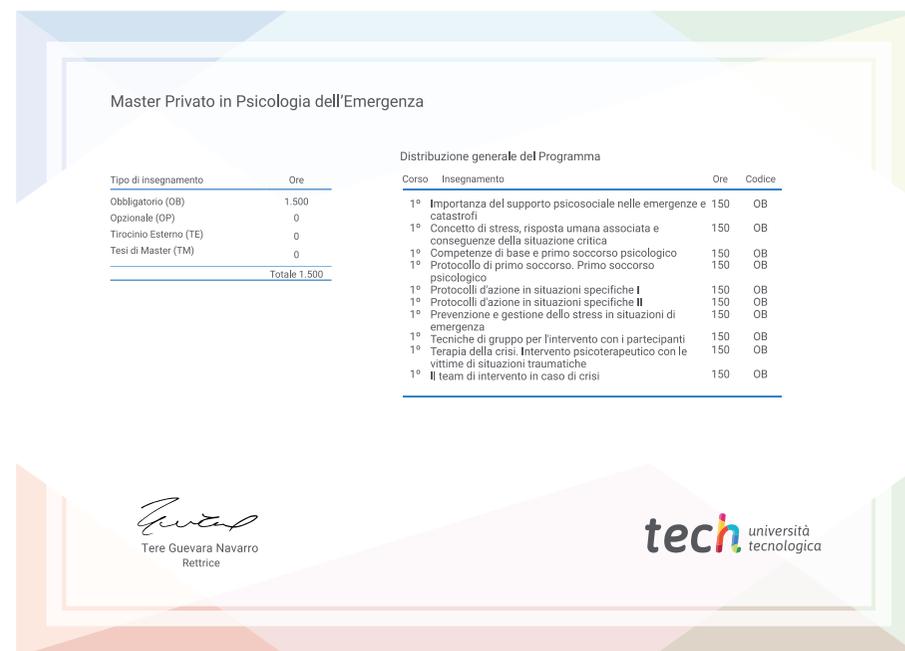
Questo **Master Privato in Psicologia dell'Emergenza** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Privato** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel Master Privato, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Privato in Psicologia dell'Emergenza**

N° Ore Ufficiali: **1500 o.**



*Apostille dell'Aia Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla ad un costo aggiuntivo.

futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata innovazione
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingu

tech università
tecnologica

Master Privato

Psicologia dell'Emergenza

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Master Privato

Psicologia dell'Emergenza

